

■ SELPRESS ■
www.selpress.com

Direttore Responsabile
Ugo Cennano

Diffusione Testata
57.981

SANITÀ LEGNANESE



MASSIMO LOMBARDO

«Mi stupisce che la signora l'abbia richiesta al momento del parto: è un intervento da programmare

Ospedale d'avanguardia, ma senza epidurale

Amara sorpresa per una donna prossima a partorire. Il direttore: ci stiamo attrezzando

RIFLETTORI

Segnaletica

Ancora da risolvere in modo efficace l'accesso al nuovo ospedale. La segnaletica stradale in particolare quella aerea lascia a desiderare specie per chi arriva dall'Autolaghi



Orientamento

Difficoltà a orientarsi fra reparti e pronto soccorso, personale frettoloso e corridoi labirintici: è quanto dichiara una donna alle prese con una parente anziana ricoverata

Denuncia

Il marciapiede del viale di accesso all'ospedale coperto dalla neve e in parte ghiacciato: è la denuncia evidenziata sul suo profilo Facebook del consigliere del Pd

Stefano Quaglia



Emergenze

Pronto soccorso della **Mater Domini** di Castellanza più competitivo di quello del nuovo Civile? E così soprattutto se ci si trova sulla direttrice Sempione

— LEGNANO —

OSPEDALE d'avanguardia e certamente, come l'ha definito il governatore lombardo Formigoni nella sua recente visita, fiore all'occhiello. Ma, sorpresa, sorpresa, privo della cosiddetta epidurale: il trattamento anestetico a cui vengono sottoposte le quasi mamme per annullare i dolori lancinanti di travaglio e parto. L'ha scoperto suo malgrado una giovane legnanese che ha scelto per partorire proprio Al Civile di via Novara, ma ha poi scoperto — praticamente una volta entrata in sala parto — di non potersene avvalere. «C'è solo a Milano o a Varese. Ci dispiace». È stata più o meno in questi termini la risposta data dai camici bianchi. A quel punto non le è rimasto che autosuggerirsi pensando alla gioia che di lì a pochi minuti avrebbe provato.

«COM'È POSSIBILE a Legnano?», deve avere pensato. Legittimo chiederselo. Proprio in considerazione dell'alto di grado di professionalità del nuovo polo ospedaliero. Eppure — a risponderle indirettamente è il

direttore sanitario dell'Azienda ospedaliera Massimo Lombardo — «è sì possibile perché in effetti nessuno dei quattro presidi ospedalieri sotto la nostra responsabilità (Magenta, Cuggiono, Legnano e Abbiategrasso, ndr) è attualmente in grado di metterla a disposizione. Mi pare però strano che la signora ne abbia preso consapevolezza il giorno stesso del parto. Si tratta di solito di una scelta compiuta con un certo anticipo e d'accordo con il proprio ginecologo. Per valutarne i pro e i contro».

DETTO in altre parole, l'epidurale non è proprio una passeggiata e, vista l'estrema delicatezza della situazione e i rischi per il nascituro, un eventuale ricorso ad essa va soppesato attentamente. «Si tratta di un procedimento che richiede un lavoro d'équipe e integrato fra medici anestesisti e ginecologi. E quindi di una opportuna preparazione».

IN OGNI CASO ci sono buone notizie in arrivo, anche se non nell'immediato. «L'epidurale — spiega ancora Lombardo — arriverà anche nelle nostre strutture. Stiamo lavorando in questa direzione». Il primo ospedale presso il quale sarà possibile usufruirne, più che il polo legnanese, sarà però il Fornaroli di Magenta. I tempi? Ancora da definire. Non nell'immediato. Ma nemmeno nel lungo periodo. Probabilmente prima dell'estate.

CERTO È che l'epidurale, se non è



■ SELPRESS ■
www.selpress.com

sconosciuta in Italia, è pochissimo praticata. La media è di solo il 4 per cento dei parti naturali (quindi non cesarei, questi ultimi tra l'altro largamente primi in classifica). Un dato irrisorio se paragonato al 30 per cento della Spagna, al 40 per cento della Gran Bretagna, al 48 per cento della Francia o al 60 per cento degli Stati Uniti. In Lombardia — dodici province, 10 milioni di abitanti e un'estensione territoriale di 23mila chilometri quadrati — il ricorso all'epidurale è gratuito, ma i centri in cui è praticata sono in numero esiguo rispetto alle necessità. E quasi tutti concentrati negli ospedali specializzati in ambito ostetrico o pediatrico di Milano: dal Buzzi alla Melloini, alla Mangiagalli. In quest'ultima struttura, nel 2006, su 4mila parti naturali, quasi 1900 (cioè il 41 per cento) sono stati eseguiti con epidurale, secondo le statistiche fornite da Mondobenessere.com.

ivan.albarelli@ilgiorno.net**MOMENTO FATIDICO**

Una donna vicina alla scadenza del nono mese. «La scelta di ricorrere all'epidurale va fatta per tempo», avverte il direttore sanitario dell'Azienda ospedaliera Lombardo